



COMUNE DI CUTROFIANO
PROVINCIA DI LECCE



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 56 Data 28-04-2022	OGGETTO: Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione.
--	--

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 17:30, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

<i>Melissano Luigi</i>	<i>Sindaco</i>	<i>P</i>
<i>TARANTINI Aldo</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>P</i>
<i>BANDELLO Stefano</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
<i>COLI' Maria Lucia</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>
<i>BLANCO Alessandra</i>	<i>Assessore</i>	<i>P</i>

Presenti n. 5 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale FOGGETTI MARIA ANTONIETTA.

Il Sig. Melissano Luigi, nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri :

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

**Il Responsabile del Servizio
f.to Romano Silvia**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Richiamate:

- Le modifiche normative introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", pubblicato nella Gazzetta Uff. 8 giugno 2016, n. 132, in vigore dal 23 giugno 2016;
- le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (da ora: PNA 2016), approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ad oggetto *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24.08.2016 (Suppl. Ordinario n. 35);
- le Linee guida emanate dall'ANAC in materia di Trasparenza (delibera n. 1310 del 28.12.2016) e Accesso civico (delibera n. 1309 del 28.12.2016);
- La legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di whistleblowing.
- La delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 *"Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"*.
- La delibera n. 1064 in data 13.11.2019 con cui ANAC approva il nuovo PNA 2019.

RILEVATO che il Consiglio di Anac, nella seduta del 21 luglio 2021, intervenendo sul Piano Nazionale Anticorruzione, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato al riguardo l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Preso atto della modificata apportata all'art.1 del D.Lgs 33/2013 da parte dall'[art. 2, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016](#) che così recita: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Dato atto che il citato decreto ha attuato la piena integrazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità del quale deve essere considerata apposita sezione;

Visto l'articolo 5 co. 2 del decreto, come modificato dal d.lgs. 97/2016 che ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;

Richiamato il **PNA 2019** approvato da ANAC in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064), che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Dato atto che:

- la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).
- l'allegato 1 del PNA 2019 rappresenta il documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.
- individua un nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) per la mappatura dei processi che potrà essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

VISTO il D.L. n. 80-2021, convertito in Legge n. 113-2021, il quale all'art. 6 ha introdotto la previsione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), quale piano triennale con cui ogni pubblica amministrazione sarà tenuta a definire, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione" (comma 2, lett. d);

CHE tale strumento prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. Il Piano dovrà essere approvato in forma semplificata per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti,.

DATO ATTO ad oggi non è ancora avvenuta la formale emanazione dei provvedimenti attuativi del nuovo istituto, tra cui il previsto D.P.R. di individuazione e abrogazione degli adempimenti temporali concernenti i piani assorbiti dal PIAO (comma 5), tra cui quelli relativi al PTPCT; fermo restando che il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 ha differito, in sede di prima applicazione, l'approvazione del PIAO al 30 aprile 2022;

ATTESO CHE:

- con Delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 l'ANAC ha deliberato di rinviare la data per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, per l'anno 2022, al 30 aprile, al fine di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico;
- In data 6 agosto 2021, infatti, è stato convertito in legge il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 801 con cui è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

RILEVATO, inoltre, che in data 2 febbraio 2022 il Consiglio dell'Autorità ha approvato il documento "Sull'onda della semplificazione e della trasparenza - Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022", finalizzato a dare a tutte le amministrazioni e agli enti chiamati all'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche quale sezione del PIAO, alcuni criteri di orientamento per una corretta nomina del Responsabile RPCT e per la pianificazione da approvarsi entro il 30 aprile 2022 e che, quindi, il PTPC 2022-2024 deve essere redatto in linea con i suddetti orientamenti;

Atteso che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2022-2024 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Riscontrato che il RPC, con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale, ha attivato una consultazione pubblica al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti interessati e acquisire eventuali proposte in merito all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità' per gli anni 2022/2024, e che entro il termine del 20/01/2022 non è pervenuta alcuna osservazione;

Udita la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2021;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2021;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2021
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

Tenuto conto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nel nuovo PNA 2019, si è provveduto alla mappatura di un primo gruppo di processi a più alto rischio e sono state stabilite puntuali misure di prevenzione;

Dato atto che, come suggerito dall'ANAC nei provvedimenti citati, ulteriori misure con riferimento ad altri processi considerati quali possibili aree di rischio, saranno messe in atto entro il triennio 2022/2024;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nelle richiamate determinazioni Anac e in quelle che approvano le diverse Linee Guida;

Dato atto che il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2022-2024 va correlato agli altri strumenti di programmazione strategica dell'ente e, in particolare, agli strumenti di approvazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Viste le "linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" approvate con dall'Autorità Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 177 del 19/02/2020;

Richiamata la propria deliberazione in data 31/03/2021 con cui si approvava il "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cutrofiano" che costituiva allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Rilevato che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott.ssa Maria Antonietta Foggetti, Segretario Comunale dell'Ente;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

con voti favorevoli all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 al cui interno è inserita la sezione "Trasparenza";
2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2022/2024 e gli altri strumenti di

programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O., responsabili delle misure stesse, e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, i contenuti del PCPCT saranno adeguatamente adattati ed inseriti nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), al fine di redigere "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione" (comma 2, lett. d);
4. Di stabilire che al presente provvedimento venga assicurata la più ampia diffusione come di seguito:
 - a) la pubblicazione all'Albo Pretorio
 - b) la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
5. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Melissano Luigi

Il Segretario Comunale
FOGGETTI MARIA ANTONIETTA